



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

PROT. N.

DEL 14/07/2014

Determinazione N. 802

Oggetto: Descrizione dei ruoli e dei compiti assegnati agli Uffici e alle Posizioni di responsabilità del Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Dirigente

VISTO l'art. 71 del vigente Statuto provinciale ed, in particolare, il comma 4, che così dispone: "I dirigenti possono delegare le proprie competenze, comprese la responsabilità del procedimento e l'adozione del provvedimento finale, a funzionari o ad altri dipendenti del servizio, nel rispetto dei profili professionali posseduti.";

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 276 del 20 novembre 2009, avente ad oggetto "Criteri generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente - Approvazione del documento 'Riorganizzazione dei servizi dell'Ente: principi, obiettivi e linee generali'";

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 30 dicembre 2009, ad oggetto "Approvazione del documento di ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia di Pistoia" adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009, con la quale si approva il documento che definisce la nuova struttura organizzativa e funzionale della Provincia di Pistoia, stabilendo quale data di vigenza del nuovo assetto organizzativo il 12/01/2010;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 106 del 14 luglio 2011, ad oggetto: "Approvazione del documento ad oggetto "Riorganizzazione dei servizi dell'Ente per l'efficace gestione del turn over riferito alla dirigenza provinciale" e disposizioni per la sua attuazione";

il Decreto Presidenziale n. 192 del 26/06/2014 di proroga dell'incarico dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro alla dott.a Anna Pesce;

VISTO E RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1 dell'11 gennaio 2010, con particolare riferimento agli artt. 9, comma 7, e l'art. 10 in base al quale, con esclusione della presidenza delle commissioni esaminatrici delle procedure selettive per il reclutamento del personale, della stipula dei contratti e dell'assunzione degli impegni di spesa nell'ambito di quanto attribuito dal PEG, "per gli altri atti, i dirigenti, nell'individuare il responsabile del procedimento,

potranno delegare l'emanazione dell'atto finale (ordinanze, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, attestazioni, ecc.) agli stessi titolari di posizione organizzativa e, per materie e ambiti di minore complessità, a dipendenti di Cat. D non titolari di posizione organizzativa, o di Cat. C assegnati alla struttura, purché nel rispetto della declaratoria di categoria e del profilo professionale posseduto”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 9 dicembre 2003, di approvazione della declaratoria dei profili professionali della Provincia di Pistoia;

VISTA E RICHIAMATA la Determinazione n. 997 del 19/09/2011 avente ad oggetto “Nuovo modello organizzativo dei Centri per l’impiego e dei Servizi Territoriali in attuazione della Deliberazione di Consiglio n. 35/2011”

VISTA E RICHIAMATA la Determinazione n. 1105 del 10/10/2011 avente ad oggetto “Descrizione dei ruoli e dei compiti assegnati agli Uffici e alle Posizioni di responsabilità del Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTA E RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 112 del 26/06/2014 avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi dell’esercizio 2014. Approvazione”;

CONSIDERATO CHE, ai sensi della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 112 del 26/06/2014 sopra citata, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi per l’annualità 2014:

- *Il sistema dei centri per l’impiego provinciali sarà organizzato per dare piena attuazione al programma comunitario Garanzia Giovani, secondo le linee della Regione Toscana. L’attuazione di questo programma implicherà un aumento dell’accesso ai servizi da parte delle persone appartenenti alla fascia giovanile e tempi precisi da rispettare. Sarà progettato un sistema provinciale per la mobilità geografica occupazionale volto a sostenere la mobilità dei lavoratori e delle lavoratrici alla ricerca di un lavoro nell’ambito del sistema provinciale per la mobilità geografica occupazionale. La categoria dei giovani sarà la parte prevalente dei destinatari delle azioni del sistema. Sul fronte dell’erogazione dei servizi al lavoro, si punterà all’ampliamento di un’ampia platea di destinatari nell’utilizzo di strumenti di formazione ed esperienza ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro, continuando a privilegiare lo strumento dei tirocini per le complementarietà con importanti azioni regionali e nazionali e per le immediate ricadute in termini di inserimento lavorativo della fascia giovanile. Sarà abbinato il lavoro di consulenza e assistenza dei Centri per l’Impiego con l’esistenza di incentivi finanziari (progetto Giovani Sì e Garanzia Giovani) per amplificare al massimo l’efficacia dei servizi provinciali resi, considerando che nel periodo passato è stata riscontrata una percentuale di trasformazione da tirocinio a rapporto di lavoro superiore al 50%. Si pone infine come obiettivo di incrementare la fascia giovanile di utenza per la frequenza di corsi di formazione finanziati dalla Provincia, in particolare prevedendo apposite riserve in bandi destinati a disoccupati per la frequenza di politiche attive di breve durata.*
- *Il periodo a cui andiamo incontro sarà caratterizzato da una grande incertezza istituzionale sulle funzioni in materia di formazione e lavoro oggi assegnate alle Province: il consolidamento del modello territoriale di erogazione dei servizi per l’impiego della Provincia è un obiettivo da conseguire anche per garantirne una continuazione in eventuali momenti di transizione delle*

funzioni. La riuscita del modello organizzativo dei Centri per l'Impiego passa innanzitutto dalla diminuzione della pressione verticale di tipo gerarchico, da ottenere attraverso l'aumento e la diffusione orizzontale della responsabilità. Si mira a valorizzare il personale esistente, già caratterizzato da alta professionalità, perché la diffusione di consapevolezza e responsabilità è la garanzia di servizi di qualità e funzionamento dell'organizzazione in termini di orientamento ai risultati. Nell'immediato lo strumento è investire nella formazione, l'aggiornamento su materie specifiche e su competenze trasversali. Si ricerca un maggiore contributo dell'organizzazione per "prodotti" introdotta nel 2012 in termini di risultati tangibili nell'erogazione dei servizi. Sul piano della comunicazione si mira a pubblicizzare con la massima ampiezza i servizi erogati e il modello organizzativo sottostante: questo obiettivo sarà perseguito con l'organizzazione di una manifestazione fieristica dove si incontrino anche la domanda e l'offerta di lavoro, con la realizzazione di analisi e valutazioni statistiche e qualitative sull'erogazione dei servizi, attraverso gare di appalto per l'affidamento dei servizi a soggetti esterni di alta professionalità.

- *Il termine finale di riferimento per l'attuazione delle azioni della programmazione integrata delle politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione attualmente in corso è la metà del 2015. Il periodo che separa da tale termine temporale è il riferimento per l'attuazione delle azioni finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo così come per le risorse di diversa fonte (ministeriali o regionali) impiegate nell'ottica dell'integrazione che ha caratterizzato tutta la programmazione in corso. La Provincia è stata destinataria di risorse del Fondo Sociale Europeo da parte dell'autorità di gestione regionale per oltre 34 milioni di euro per l'attuale periodo di programmazione. La capacità di spesa e di efficacia delle azioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo sono obiettivi da raggiungere, regolati anche dalle stesse disposizioni comunitarie. Per il 2014 si pone perciò il fondamentale obiettivo di completare l'avvio di tutte le azioni rimanenti del programma, in modo da rispettare la tempistica assegnata per la chiusura. Si mira a rafforzare le fasi della gestione e della rendicontazione – contabilità per accelerare la realizzazione della spesa prevista. A questo fine sarà strategico il coinvolgimento di figure chiave nell'organizzazione del personale del Servizio per rendere efficace il raggiungimento di alte percentuali di impegni e liquidazioni sul totale delle risorse assegnate. Il completamento delle attività programmate deve inoltre accompagnarsi all'aspetto qualitativo di ciò che si è fatto e si sta facendo, perché nel prossimo periodo di transizione di competenze istituzionali chi avrà la responsabilità della programmazione delle nuove risorse possa trovare una base di partenza per includere nelle strategie di attuazione gli input legati al territorio della provincia di Pistoia: l'obiettivo è di realizzare una attività di valutazione strategica del programma integrato che possa fornire risultati entro la fase di transizione, includendo anche l'analisi dei servizi offerti direttamente dal sistema integrato provinciale lavoro e formazione. La realizzazione delle attività rimanenti per la chiusura della programmazione pluriennale dovrà garantire tempi stretti di attuazione. Si punterà sulla formazione a domanda individuale come strumento di immediata rispondenza ai fabbisogni formativi, più compatibile con il limitato tempo residuo disponibile: in questo senso la Carta ILA sarà lo strumento fondamentale per assicurare il miglior incontro possibile tra fabbisogni formativi individuali, offerta di formazione sul territorio, disponibilità di risorse certa e con tempi definiti. Sul fronte dell'offerta formativa gratuita da rivolgere a disoccupati si punterà su pacchetti formativi basati su moduli di breve durata.*

CONSIDERATA:

- *l'attuale situazione di incertezza istituzionale relativamente al futuro riparto delle competenze in materia di formazione e lavoro, aggravata dall'avvicinarsi delle scadenze*

connesse alla riorganizzazione dell'ente Provincia, come già evidenziato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 112/2014 sopra citata;

- la necessità di assicurare, nonostante la situazione di incertezza sopra richiamata, la massima efficacia e tempestività nella chiusura di tutte le attività connesse al Fondo Sociale Europeo POR Toscana Ob. 2 - 2007-2013;
- l'esigenza, alla luce degli obiettivi di cui alla DGP n. 112/2014 sopra citata, di garantire un presidio efficace di tutte le ulteriori competenze recentemente attribuite ai Centri per l'impiego, fra le quali in particolare la Garanzia Giovani, la gestione delle DID online di competenza INPS, la gestione dei colloqui di verifica dello stato di disoccupazione, e più in generale di tutti quei procedimenti che aggravano ulteriormente la mole di lavoro dei Centri per l'impiego in un periodo di già elevata sofferenza del mercato del lavoro;

CONSIDERATO CHE, per le motivazioni sopra richiamate, risulta necessario adeguare l'organizzazione degli uffici e delle relative competenze nell'ottica di garantire un puntuale ed efficace presidio amministrativo, valorizzando in particolar modo il personale di alto profilo in grado di assumersi responsabilità procedurali tendenti ad accorciare gli esistenti processi decisionali;

CONSIDERATO CHE, rispetto al modello organizzativo approvato con Det. 997/2011, risulta indispensabile la soppressione della funzione di Coordinamento dei CPI per garantire un presidio diretto delle attività di coordinamento da parte della Dirigenza, assicurando un affiancamento più vicino del personale allocato presso i CPI;

CONSIDERATO CHE, ad esclusione della modifica sopra indicata, il modello organizzativo approvato con Det. N. 997/2011 sopra citata rimane valido ed applicabile in tutte le sue parti in virtù di un modello matriciale altamente flessibile e al suo spiccato orientamento all'utenza nell'organizzazione dei servizi da erogare;

CONSIDERATO CHE, al fine di garantire la funzione sopra richiamata, è necessario aggiornare il documento di descrizione dei "Ruoli e compiti assegnati" (approvato con Det. 1105/2011) con particolare riferimento alla micro-organizzazione del Centro per l'impiego, assicurando la presenza di figure in grado di assistere la Direzione nel presidio continuo degli uffici e dei prodotti erogati dai servizi per l'impiego;

RITENUTO, per le motivazioni sopra espresse, di:

- modificare l'organigramma del Servizio di cui alla Det. 997/2011 con l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- modificare la descrizione dei ruoli e dei relativi compiti assegnati agli Uffici e alle posizioni di responsabilità che compongono il Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro come descritti nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- assegnare i ruoli individuati con Determinazione n. 997 del 19/09/2011 sopra citata al personale già in funzione presso il Servizio come indicato nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover revocare le precedenti misure di natura organizzativa incompatibili con quanto disposto con il presente atto;

DETERMINA

1. di modificare l'organigramma del Servizio di cui alla Det. 997/2011 con l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in tutte le sue parti, ad esclusione della modifica di cui sopra, il modello organizzativo approvato con Det. N. 997/2011;
3. di approvare i "Ruoli e compiti assegnati agli Uffici e alle Posizioni di responsabilità del Servizio" di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di assegnare i ruoli individuati con Determinazione n. 997 del 19/09/2011 sopra citata al personale già in funzione presso il Servizio secondo quanto specificato all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di revocare le precedenti misure di natura organizzativa incompatibili con quanto disposto con il presente atto;
6. Di trasmettere a cura dell'Archivio copia del presente provvedimento ai seguenti:
 - Ufficio Programmazione Integrata e Progetti Innovativi
 - Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Personale e Sport.
 - Ufficio Protocollo;

La Dirigente

Dott.a Anna Pesce